

**Confronto in materia di criteri per l'effettuazione delle procedure di cui all'art. 92 comma 5 (procedure valutative per le progressioni verticali tra le aree)
CCNL comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021 - Università di Trento**

DICHIARAZIONE A VERBALE

Le OOSS **FLC CGIL, CISL FSUR, UIL RUA** e i/le componenti la **RSU firmatari/e**

valutano positivamente la celerità che l'amministrazione ha dimostrato nel voler applicare quanto previsto dal CCNL 2019-2021, relativamente al Regolamento di cui all'oggetto, rivendicando nel contempo il ruolo centrale avuto dalle scriventi nella costruzione di diverse contro-proposte presentate alla parte pubblica durante il confronto.

Riconoscono che il numero di PEV in regime transitorio che l'Università provvederà a bandire, che si auspica superiore, effettivamente deriva dall'utilizzo di tutte le risorse impiegabili, corrispondenti allo 0,55% del monte salari 2018.

Considerano positivi i miglioramenti proposti dalla parte sindacale e recepiti nel regolamento: le modifiche alla distribuzione inizialmente proposta dei punteggi; il fatto che il colloquio verterà inizialmente sulla discussione del CV presentato dal/la candidato/a; lo sviluppo del punteggio attribuito alla media delle valutazioni individuali; la possibilità di documentare ai fini del punteggio anche la partecipazione a corsi, convegni, seminari, oltre ai corsi di formazione; la creazione di un'apposita sezione del portale di Ateneo che riporti i verbali di sintesi dei confronti sindacali.

Ritengono non soddisfacenti:

- il punteggio assegnato all'esperienza maturata nell'area di provenienza, ancora troppo basso, considerata la ratio delle PEV transitorie che è, in via principale, quella di prevedere una via di accesso alla progressione di carriera per il personale che non dispone del titolo di studio idoneo alla partecipazione ai concorsi per funzionari, ma che ha acquisito un'esperienza professionale considerevole all'interno dell'Ateneo.
- il punteggio dedicato al colloquio individuale, ancora troppo alto, considerato che si tratta di una procedura di valutazione non contemplata nel CCNL e che tale istituto si presta a valutazioni discrezionali sul/la candidato/a.

Auspicano che al momento della predisposizione dei bandi, i profili individuati offrano una concreta possibilità di accesso alla selezione alla più ampia platea degli/delle aventi i requisiti.

Trento, 12/07/2024

Per la FLC-CGIL, Lorenza Dallapiccola
Per la CISL-FSUR, Fabio Sartori

Per la RSU:
Veronica De Sanctis, Filippo Moser, Lorenzo Varponi

